L11 - Frangioni 1994, pp. 53-54, n. 58 - busta n. 669/24, 602471

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 18.05.1384 (Firenze 28.05.1384)

Al nome di Dio, amen. Fatta a d 18 di magio 1384.

Ne' d pasati vi scrissi per lo chamino di di Gienova e ieri a d 17 vi scrissi per la via di Pisa s che per questa vi dir breve tanto da voi abi lettera.

Fovi questa perch di qui parte uno fante a diritura, aretela tosto.

Qui dato ordine a fornire quello perch sono venuto e sino a d 12 di questo mandai a Vignone 10 balle d'armi e mercie e questi tre d ne metteremo a chamino da otto o 10 s che per di qui a mezo giugno ar fatto la magiore parte di quello a fare.

Fate vostro chonto che qui no potevo venire i miglore tenporale per fornire quello ci mancha i per che qui no si fa nulla ed ci grande charestia di danari. S che qui grande merchato d'arnese in meno di magla e ieri ebi chotte a boza per f 18 e a meza boza per f 10 1#2 chamagli a boza per lb 7 in otto. Ragionate chotte a boza le pi belle f 20#18 e a meza f 11. Questo vi dicho perch a me parebe oltre a chiesto di fornire da fiorini mille di magla i per che no poe pi chalare si sia e se nulla si faciese sarebe da fane grande pr. No di meno a Vignone n' avisato e sanza Bonisegna no far nulla e da lui n'atendo risposta.

Se avete bisogno di qui di nulla me n'avisate. A me parebe ora ch' buono merchato di chotte ch'io ve ne mandasi due per chasa vostra una per voi e una per uno chonpagno. Dite per la prima se llo volete e di che modo e se altro di qui volete e tosto me n'avisate.

Qui portati i chonti da Basciano a noi bene che tutti no gli portai n'ebe Bonisegna agio di levagli tutti. Atendogli e poi qui si sa&(l&)der i chonto chon Basciano e di tutto v'aviser a punto.

A noi fae bisogno per lo na&(n&)zi di venire qui d'otto mesi una volta per fornire molte chosette ci manchono minute perch a noi fae bisogno solecitare la bottegha pi che mai perch dovete sapere Arighuollo Ventre fatto una botegha e simille uno altro melanese nella chasa di madona, bene che questa

chosa da niete s che a noi chonviene esere soleciti e prrovedere a molte chose
no si soleva.
Qui trovato uno giovanetto per lavorare di magla. Per anchora no l'
tolto: quando n'and&(r&) ne llo mener o prima potr esere, di tutto v'aviser
s che, se Dio ci presta vita, a noi no fae bisogno esere invidiosi di niuno.
Basciano m' detto che voi vi volete abochare cho lui ed egli vogla d'esere
chon voi: da voi atende risposta dove volete esere e subito vi sar. Ed io i
simille arei grande piaciere d'esere uno pocho chon voi innazi tornasi a Vignone
per due chagioni: l'una per ragionare chon voi di pi chose, l'altra pe
achonciare i fatti nostri di Vignone che sapete vi partisti subito sanza
ordinagli chome si debe s che piaciere arei d'esere chost o dove vi venisi a
'bochare cho Basciano.
No di meno non vorei per per venire chost cha la botegha fosse danno d'uno
danaro per a me sarebe dispaciere ma chome dicho, s'a pinto venise di venire
chon Basciano dove sarete o venire chost sanza danno di botegha, farei
volentieri e pertanto da Vignone sentir le faciende vi sarano e voi i&(n&)tanto
m'aviserete quello ve ne pare. No di meno mai no paser la vostra volont di
quello vorete.
Per questa no vi dicho altro per ora, da voi atendo lettera e poi v'aviser a d
a d quello far. Idio vi ghuardi senpre.
Tieri di Benci saluta di Melano.
Franciescho di Marcho Datini,
in Firenze.